VARESECRONACHE

Vittorio Colombo (caporedattore) v.colombo@laprovincia.it, Federica Delpiano f.delpiano@laprovincia.it, Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it, Bruno Melazzini b.melazzini@laprovincia.it, Federica Artina@laprovincia.it, Sara Bartolini s.bartolini@laprovincia.it, Andrea Confalonieri@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it

[150 ANNI DELL'UNITA']

Napolitano sarà a Varese il 21 marzo «Bandiera tricolore a ogni davanzale»

Il sindaco Fontana: «Mi piacerebbe poter accompagnare il presidente al Sacro Monte»

🔲 Il Presidente della Repubblica sarà a Varese per celebrare il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Giorgio Napolitano visiterà la nostra città il 21 marzo. Non è ancora una data ufficiale a tutti gli effetti, ma il sindaco Fontana ha già ricevuto un messaggio di pre allerta, e fervono i preparativi. «Ci stiamo organizzando più che altro per essere pronti a fare quello che il Presidente vorrà – spiega Fontana -. Non sappiamo ancora i dettagli della visita, quando arriverà e quanto si fermerà, ma sicuramente gli proporrò di vedere il nostro Sacro Monte, patrimonio dell'Unesco. Credo che questa sarà l'unica tappa che suggeriremo, non possiamo certo essere noi a dettare il suo programma, ma sarà lui a decidere i luoghi che vorrà visitare».

La città Giardino, infatti, molto probabilmente rappresenterà solo una tappa di un tour più ampio del presidente nel Nord Italia, della durata di uno o due giorni. Como, insieme alla vicina San Fermo della Battaglia, sede di uno degli scontri più importanti per le sorti del Risorgimento fra garibaldini e austriaci, ma anche Novara dovrebbero essere gli altri grandi centri toccati dalla carovana presidenziale. Inizia, quindi, il conto alla rovescia per accogliere con riguardo il presidente della Repubblica. L'attesa per l'arrivo in città dell'inquilino del Quirinale si intreccerà con i preparativi per le celebrazioni dell'anniversario tricolore e il comitato consultivo, nominato dal comune, ha già in mente qualcosa di speciale. «Abbiamo in cantiere diverse iniziative, almeno un centinaio, che coinvolgono un pò tutti i settori della società civile – spiega Luigi Barion -. Dai progetti con le scuole cui parteciperanno 1700 ragazzi chiamati a realizzare una ricerca sull'Unità e i bambini delle scuole primarie che assisteranno a delle particolari proiezioni. Abbiamo organizzato un cineforum, aperto a tutta la cittadinanza, e diretto da critici cinematografici e storici di grande livello. Una giornata, nella prima settimana di marzo, sarà dedicata interamente al tricolore. Inviteremo tutti i varesini a esporre la bandiera d'Italia e ne metteremo a disposizione 500



L'accoglienza garibaldina: «Un centinaio di iniziative in cantiere per la festa nazionale»

in cambio di una'offerta all'associazione. Abbiamo programmato anche un momento spirituale: il 17 marzo sarà celebrata una messa in Basilica e saranno invitate tutte le autorità locali, le associazioni di volontariato e l'Arma, per ricordare quanti hanno combattuto per l'Unità d'Italia». E per il presidente della Repubblica ci sarà un omaggio speciale. «Regaleremo al Presidente qualcosa di unico che per ora rimane un segreto—continua -. Siamo onorati di poter con-

traccambiare la sua ospitalità, dimostrata nel 2009 in occasione della nostra visita al Quirinale. Questo Natale, invece, gli abbiamo spedito la prima bottiglia di spumante realizzata da Antonio Pedretti e l'anno scorso gli abbiamo consegnato la bandiera issata sul campanile di Biumo. Insomma i momenti di contatto con Napolitano sono stati molti e siamo contenti di poterlo avvicinare e ringraziare nella nostra città».

Valentina Fumagalli

OTTANTA CICLISTI SOTTO IL GARIBALDINO



Bici patriottiche per evitare gli sprechi

(c. fran.) Ottanta ciclisti si sono ritrovati ieri sera sotto il Garibaldini per l'edizione 2011 di «M'Illumino di meno», l'iniziativa di Caterpillar per sostenere il risparmio energetico, quest'anno dedicata al compleanno dell'Italia unita. Il numero uno è stato appuntato sulla giacca del sindaco Attilio Fontana che ha dato l'adesione del Comune. In questa occasione l'amministrazione ha deciso di spegnere per dieci

muniti le luci di Corso Matteotti e piazza Podestà. Anche alcuni negozi hanno aderito spegnendo o abbassando le luci delle vetrine. Il corteo di bici è stato guidato dal presidente di Legambiente, Alberto Minazzi, che ha installato sul suo mezzo delle luci tricolori. Era presente anche Rachele Meazza, inviata della trasmissione radio, che ha documentato la manifestazione (il servizio sarà sul sito di Caterpillar).

l'intervista

EMANUELE **MONTI**

consigliere comunale Lega Nord

«Ma la gente non vuole festeggiare»



(v. fum.)
«Ci fa piacere
che il presidente passi da Varese e si ricordi
del Nord Italia.
Sperò, però, che
sia una visita
istituzionale e

non l'ennesima occasione per fare polemiche - dice Emanuele Monti, consigliere comunale della Lega Nord, esponente dell'area più radicale dei lumbard - più volte Napolitano, in diversi discorsi pubblici e con comunicati stampa, ha messo in discussione la nostra moralità, visto che la Lega non è favorevole ai festeggiamenti. Ecco, mi auguro che questo non accada anche in occasione della sua visita a Varese, perché non subiremo cazziatoni pubblici nella nostra città».

La Lega contesta un passaggio storico e per questo non crede ci sia alcunché da festeggiare?

Non è che la Lega non vuole che si festeggi, ma crede che in questo delicato periodo storico-economico, i soldi debbano essere destinati ad altre priorità. Il consiglio regionale ha discusso animatamente sulla possibilità o meno di destinare parte dei fondi, che altrimenti andrebbero alla sanità o ai servizi sociali, per restaurare edifici costruiti dopo il risorgimento e monumenti o statue che ricordano l'Unità. E' una follia. Anche i cittadini, per primi, credo che con un pò di buon senso deciderebbero di non festeggiare, piuttosto che sprecare soldi utili per più nobili obiettivi. Tanto più che agli italiani non gliene frega niente delle celebrazioni. Non hanno un senso di appartenenza al Paese particolarmente radicato e non c'è un minimo di patriottico in molti dei loro atteggiamenti.

Crede che le celebrazioni siano una forzatura?

Certo che lo sono. Basta guardare Sanremo. Hanno fatto una serata completamente dedicata alla musica italiana, sono tutte forzature. Si costringe la gente a fare cose che spontaneamente non farebbe. Alla gente interessano i problemi quotidiani. Sono comunque contento che qualcuno s'impegni per qualcosa che va oltre il proprio orticello e che si dedichi all'organizzazione delle celebrazioni.

Cosa farebbe, quindi, per celebrare sobriamente l'anniversario dell'Unità del Paese?

Non farei nulla. La visita del Presidente mi sembra un evento sufficientemente importante per celebrare degnamente i 150 dell'Unità d'Italia anche a Varese ed è a costo zero.

La Lega ha organizzato una serata dedicata all'Unità vista da un altro punto di vista...

Ed è stato un successo. Abbiamo ascoltato gli aneddoti del professor Giuseppe Reguzzoni che sono stati cancellati dai libri di storia. Chicche che smontano il grande sufflè dell'Unità.

REAZIONI PD

Esulta Cacioppo: «Basta polemiche sull'anniversario»

Esulta il Pd. «Ci fa molto piacere la visita del nostro presidente della Repubblica, che è la più grande espressione dell'Unità del Paese – spiega Emiliano Cacioppo, capogruppo Pd in consiglio comunale-. La sua presenza servirà ad appianare le divergenze politiche che hanno tenuto banco in questi ultimi mesi, dovendo decidere come celebrare il 150esimo anniversario in città. Sarà l'occasione per lasciare alle valutazioni politiche il tempo che trovano e riflettere sull'Unità del Paese, elemento cardine della nostra Costituzione. Accoglieremo, quindi, Napolitano con immenso piacere e spero che tutta la città si muova – sottolinea Cacioppo-. Sono anche convinto che il sindaco Fontana saprà distinguere la sua appartenenza politica dal ruolo istituzionale che ricopre».